

ANTONIO FACCILONGO
Still here



UMBERTO VERDOLIVA
La Cantata dei giorni dispari



“Still here” racconta una storia d’amore ambientata in Ucraina, interrotta dalla guerra e trasformata dalla perdita. È la storia di donne che hanno perso i loro cari, soldati uccisi in combattimento al fronte, e di un legame che non finisce con la morte. Dopo la perdita, la relazione continua ad esistere, assumendo una forma nuova e inaspettata, plasmata dal ricordo, dalla responsabilità e dal desiderio di un futuro.

Antonio Faccilongo è un fotografo documentarista, regista e docente di fotografia di fama internazionale, noto soprattutto per le sue lunghe indagini visive su tematiche sociali e politiche. Ha concentrato il suo lavoro sull’Europa e sul Medio Oriente, in particolare su Israele e Palestina, nonché sull’Ucraina, documentando realtà sociali, politiche e culturali ed esplorando le conseguenze a lungo termine dei conflitti.

Questo progetto nasce da un ritorno. Ma non si tratta soltanto di un ritorno fisico a un luogo: è il tentativo di ricucire un legame spezzato, di dare un volto al tempo trascorso lontano. Dopo trent’anni sono tornato nella mia terra d’origine. Una terra che non è solo geografia, ma contenitore di memoria: di legami familiari, di esperienze giovanili, di attese lasciate in sospeso.

Umberto Verdoliva (Castellammare di Stabia - NA, 1961) vive a Treviso. Indaga il suo “quotidiano”, alla ricerca della poesia e della bellezza come qualità essenziali dell’uomo. La fotografia è uno strumento parallelo alla vita professionale e personale che utilizza per raccontare, sognare e ricaricarsi. Racconta tutto ciò che vive, dalle strade sotto casa all’ambiente di lavoro e alla famiglia, indagando il vissuto con occhio attento e sensibilità.



PROGRAMMA

14 MARZO

17:00 Inaugurazione Festival, saluti e gemellaggio **G. F. Magazzino 120** di Viterbo e **Ass.ne Culturale Spazi Visivi** di Sanremo

18:00 Talk autori: **Umberto Verdoliva** e **Diego Bardone** presentano il libro “VOLTÌ A PERDERE”



15 MARZO

10:30 Apertura mostre fotografiche

11:00 Talk autori: **Umberto Verdoliva** presenta “LA CANTATA DEI GIORNI DISPARI”

17:00 Talk autori: **Antonio Faccilongo** presenta “STILL HERE”

21 MARZO

10:30 Apertura mostre fotografiche

17:30 Talk autori: **G. F. Magazzino 120** presenta i progetti in esposizione e incontro con gli autori

22 MARZO

10:30 Apertura mostre fotografiche

28 MARZO

10:30 Apertura mostre fotografiche

17:30 Talk autori: **Roberto Laurenti** presenta la fanzine “LIMEN”. Interverranno Deborah Coluccia e Rodolfo Valentino (Ass.ne Culturale Valle dell’Arcionello e Fosso Luparo) e Antonello Ricci

29 MARZO

10:30 Apertura mostre fotografiche

19:00 Chiusura festival

INGRESSO GRATUITO



1120
MAGAZZINO 120
GRUPPO FOTOGRAFICO



IL FESTIVAL
DI FOTOGRAFIA
A VITERBO
MOSTRE/TALK

VITERBO
FOTOGRAFIA
2026

14-29
MARZO 2026

VITERBO
P.zza S. Pellegrino
Palazzo degli Alessandri
P.zza Scacciaricci
Palazzo Scacciaricci

Sabato e
Domenica
10.30 - 13.00
16.00 - 19.30

VITERBO FOTOGRAFIA
IL FESTIVAL DI FOTOGRAFIA A VITERBO
VI EDIZIONE

Dopo un’attesa lunga otto anni, la grande fotografia torna finalmente a Viterbo, nel quartiere medievale di San Pellegrino. Siamo orgogliosi di annunciare la sesta edizione di un festival che non è solo una rassegna, ma un ritorno a casa: una celebrazione dell’immagine che riparte esattamente da dove si era interrotta, carica di nuova energia e nuove storie da raccontare.

Viterbo Fotografia 2026 segna il “secondo tempo” di un progetto nato per connettere la comunità locale con il panorama artistico nazionale, indagando il ruolo dell’immagine nel mondo contemporaneo. Il Festival si snoderà attraverso **mostre**: esposizioni personali e collettive, che spaziano dal reportage d’autore alla fotografia intimista. **Talk**: incontri diretti con i protagonisti. **Presentazioni**: un focus dedicato ai libri fotografici e alle fanzine, per riscoprire il piacere del racconto editoriale.

Questo Festival è un invito alla città. Non è pensato solo per i professionisti del settore, ma per chiunque abbia voglia di lasciarsi meravigliare. In un’epoca dominata dal consumo rapido di immagini digitali, vi invitiamo a fermarvi, a osservare e a riflettere.

Bentornati a **Viterbo Fotografia**. Bentornati a guardare.

MICHELE DI DONATO
Rorschach: Anatomia del silenzio



“Rorschach” è un progetto fotografico crudo e introspettivo che mira a scardinare la narrazione superficiale dell’anoressia. Troppo spesso ridotta a un mero “capriccio estetico” o a un’ossessione per la magrezza, la malattia viene qui svelata nella sua natura più brutale: un lento e metodico suicidio dell’anima attraverso il corpo.

Michele Di Donato, fotografo e docente di fotografia, è socio fondatore di HANGAR Fotografico - Formazione Fotografica Indipendente. Vincitore di numerosi concorsi internazionali (tra i quali il Sony World Photography Award 2017), collabora con diverse aziende come product and advertising photographer, è fotografo di scena e aiuto regista per una nota casa di produzione cinematografica.

Il **Gruppo Fotografico Magazzino 120**, nasce nel 2005. Magazzino 120 è il nome tecnico del dorso porta pellicola delle fotocamere medio formato. Metaforicamente, quindi, l'Associazione è un contenitore che raccoglie la creatività di più persone, unite dal desiderio di raccontare attraverso la fotografia. Nel corso degli anni ha organizzato incontri e workshop con fotografi di rilievo nazionale, allestito mostre e realizzato concorsi nazionali, tra i quali "THE WALL" (2009), "ITALIA/ITALIAE" (2010), e "ALL'OMBRA DI CIVITA" (2019). Ha realizzato progetti fotografici a sfondo sociale. Nel 2012 nasce la prima edizione di "VITERBO FOTOGRAFIA", proseguita nel 2013, 2014, 2016 e 2017. Ha organizzato due Convegni regionali dei Circoli FIAF, a Viterbo (2012) e a Calcata (2019). Dal 2021 ad oggi è organizzatore di una delle tappe a livello nazionale del "LABORATORIO PORTFOLIO ONLINE".

PAOLA BURLA

GEA: Il Respiro della Terra a Norcia

GEA trae ispirazione dal nome dell'antica divinità greca, la "Terra-Madre", considerata la materia originaria e l'entità vivente da cui scaturisce ogni forma di vita. Ambientato nel cuore dell'Umbria, tra Norcia e le zone limitrofe, il racconto fotografico esplora il concetto di una terra che non è solo scenario, ma sostanza stessa dell'esistenza umana.



GIOVANNI FIRMANI

Spiritus...

Ovvero quell'energia sottile, impalpabile, del tutto invisibile che permea i corpi, le menti e dà forma alla materia. Una breve indagine visiva sul tema.



ROBERTO LAURENTI

Limen

Nel bosco, nascosti dalla vegetazione, vi sono oggetti con strane forme che ricordano figure misteriose che la natura stessa ha creato, insieme a simboli e segni lasciati dall'uomo. "Limen" segue il tracciato di un vecchio acquedotto nell'area dell'Arcionello, dove la realtà si confonde con la fantasia e ci catapulta in un mondo immaginario tra realtà e mistero.



ROSANNA PAPALINI

La mia mente indocile

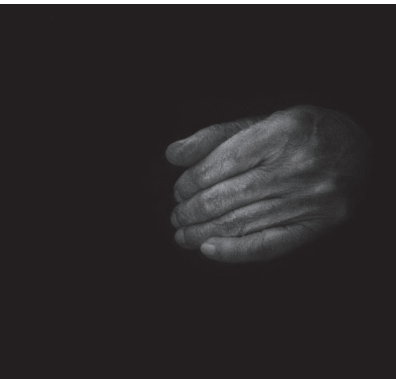
Un viaggio nella mia mente al tempo del COVID, quando il tempo stesso non aveva più il senso conosciuto e tutto era estraniante dalla propria quotidianità. Potrebbe essere il viaggio di tutti. Ognuno può interpretare questo racconto immaginifico come glielo suggerisce l'esperienza vissuta in quei giorni.



CARLO PANZA

Limbo

Per mia madre la gioventù è lontana, dimenticata, non ricorda più nulla di sé stessa. La percezione dello spazio e del tempo è sfuggita dalle sue mani in un soffio, alcuni anni fa. Spero che quando sarà il momento, un vortice di aria fresca e limpida, le faccia capire che il suo vivere non è stato invano.



MARCO TERZOLI

24 domani

"24 domani" racconta l'esperienza lavorativa di 24 giovani con vari tipi di disagi e disabilità, ospiti di aziende agricole aderenti al progetto di agricoltura sociale "Innesta", con lo scopo di favorire la loro inclusione sociale e crescita lavorativa.



spazivisivi

Spazivisivi è un'associazione culturale con sede a Sanremo ed è un centro di ricerca dedicato alla fotografia contemporanea e ai linguaggi multimediali. L'associazione si distingue nel panorama nazionale per la capacità progettuale e la curatela di eventi complessi, capaci di far dialogare artisti affermati e talenti emergenti. Tra le principali manifestazioni ideate e coordinate da Spazivisivi figurano:

- Sanremo Photo Fest
- 3' Portfolio Spazi Visivi (Portfolio Italia - FIAF)
- Sanremo Street Photo Festival
- Sanremo Photobook Festival
- Sanremo Human Rights Photo Festival

Vengono inoltre organizzati corsi di formazione dedicati a temi specifici, workshop e altre iniziative multidisciplinari capaci di accrescere il bagaglio culturale personale del fotografo.

ROBERTO BIANCHI

Paris Ligne T7

La Linea T7 collega Villejuif a Athis Mons e trasporta circa 30.000 persone al giorno. Le varie scenografie appaiono e scompaiono lasciando semplicemente delle tracce sfuggenti, ma al tempo stesso riconoscibilissime, in quanto facenti parte di un nostro bagaglio visivo e mentale.



GIANNI BELLANCA

La passione di Maria

Un viaggio visivo tra sacro e umano. L'obiettivo indaga la figura di Maria non più come figura marginale, ma come fulcro emotivo della Passione: una madre che, nel cuore della tragedia, rivendica la propria voce e la propria centralità.



GIANLUCA FERRERO

Quel bambino

Talvolta una semplice foto tessera può portare i nostri pensieri lontano, condurci verso un tempo che abbiamo già attraversato, ma del quale riusciamo a mettere insieme solo pochi frammenti sfuocati. Dettagli di vita erosi dagli anni come foto ricordo sbiadite dal tempo.



UMBERTO GERMINALE

WalkinGenova

Amo perdersi in questa dimensione, fatta di vicoli stretti dove la luce fatica a farsi vedere e quando arriva lo fa in maniera violenta, dove l'odore dei forni si mischia a quello del piscio, del caffè tostato, del pesce fresco, e della frutta esotica. Dove il suono delle voci crea una partitura di musica universale.



STEFANIA SCARPA

Venezia: l'intervallo della luce

Questo lavoro ritrae una Venezia sospesa tra la chiusura del mondo e la sua lenta riapertura, avvolta nel suono del proprio silenzio, in un momento irripetibile della sua storia. Il bianco e nero rimuove il "colore" del turismo di massa, mettendo in luce l'ossatura architettonica.



MANUELA MARTORANA

People in Japan: Tra antico e moderno

Un racconto per immagini che celebra l'eleganza, l'identità e l'intimità della cultura giapponese, attraverso scatti street che colgono incontri fugaci e momenti autentici. I costumi tradizionali emergono con naturalezza nel contesto urbano contemporaneo.



GIACOMO SOTTOCASA

People in Japan: tra folla e silenzio

People in Japan: tra folla e silenzio racconta la quotidianità giapponese attraverso scene di vita ordinaria, osservate tra strade affollate, silenzi urbani e gesti minimi; cerca di cogliere il rapporto tra individuo e spazio pubblico, tra tradizione e modernità, tra momenti di solitudine e dimensione collettiva.

